

Verrò in Burkina con voi

Verrei volentieri in Burkina Faso, perché mi spingerebbe a guardare oltre l'orizzonte di una vita normale... 5 domande a Josefa Idem, la nuova testimonial di "MK... I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini". Di **Giuseppe Innocenti** *

Ha iniziato a praticare la canoa all'età di 11 anni e a 43 anni ha partecipato alla sua settima olimpiade. E' la donna che nella storia dello sport italiano ha vinto più medaglie in campionati del mondo e nelle olimpiadi. Cinque medaglie olimpiche conquistate e una miriade di successi fra Europei e Mondiali. A Josefa Idem, che con entusiasmo ha accettato di essere la testimonial di "MK... i Lions italiani contro le malattie killer dei bambini" abbiamo rivolto le seguenti domande.



Per partecipare con risultati eccelsi a 7 olimpiadi quale impegno e determinazione sono necessari?

Sono una persona come tutte le altre, lo sport è il mio lavoro e cerco di farlo nel modo migliore. Andare in canoa è la mia passione e finché mi diverto e ottengo grandi risultati, non vedo perché dovrei smettere. L'anno scorso mi sono allenata bene e le Olimpiadi di Pechino sono state una bellissima esperienza. Ora vediamo di pro

grammare il futuro anno per anno.

Oramai ha vinto tutto, come riesce a trovare sempre nuovi stimoli?

Una lunga carriera sportiva, costellata di grandi risultati, è come scalare una montagna e raggiungere la vetta, da lassù si ha una vista impareggiabile. Una vista che ho ancora voglia di assaporare. ►

Per saperne di più

Fortunatamente il mio fisico risponde ancora bene, mi piacciono le sfide e mi piace pormi sempre nuovi limiti da raggiungere e poi, come ho già detto, mi diverto ancora.

Qual è stata la reazione della sua famiglia alla sua ennesima medaglia olimpica?

Innanzi tutto vorrei sottolineare che la famiglia mi dà, da anni, la forza e la grinta indispensabili e che formiamo una vera squadra e quando vinco è una vittoria per tutti: i miei figli e mio marito mi seguono sempre e tutti insieme affrontiamo una nuova sfida. A Pechino ho vinto un argento (e non ho perso un oro) e una medaglia olimpica non è mai un dispiacere, così ho condiviso una incontenibile gioia anche perché la sensazione più bella e significativa per me era che fossero lì con me, che tutti e quattro assieme stessimo condividendo quel momento.

Oltre all'attività agonistica, che viene dopo l'impegno familiare da lei sempre beneficiato, quali sentimenti la spingono verso un rilevante e concreto impegno sociale anche perché la ricordiamo assessore al comune di Ravenna?

Oltre ad essere mamma di due ragazzi e atleta, mi è stata offerta l'opportunità di impegnarmi politicamente e di ricoprire l'incarico di assessore allo sport nel comune di Ravenna. Esperienza che mi ha arricchita, completata e mi ha permesso di realizzare dei progetti di sviluppo nel settore sportivo avviando collaborazioni con le scuole e con le associazioni di volontariato legate ai disabili. E' partito un progetto (nella scuola materna di Santerno) per divulgare uno sviluppo globale dell'attività motoria, cioè creare un percorso che, partendo dalla scuola materna, elementare e media, possa contribuire a divulgare una attività motoria sana che segua un percorso didattico.

Condivide gli obiettivi promossi da MK che punta ad interventi mirati di partenariato, a favore prevalentemente dei bambini e delle donne, con le strutture pubbliche del Burkina Faso per attivare progetti condivisi evitando così forme di assistenzialismo?

Per l'esperienza vissuta come assessore ritengo indispensabile un collegamento stretto e coordinato con le strutture pubbliche con

potestà di intervento o anche private ma che abbiano una chiara conoscenza del territorio, condizioni queste indispensabili per avviare forme di collaborazione. Impegnarsi poi direttamente per dare risposte concrete alle necessità dei bambini non è solo garanzia di successo ma una seria ipotesi sul futuro del paese, perché la cultura e la salute sono i cardini fondamentali sui quali costruire il futuro di un paese alla ricerca dello sviluppo sociale e civile della popolazione.

Concludendo questa breve chiacchierata lei verrebbe in Burkina Faso con noi?

Certamente, è una esperienza nuova che, come per l'attività sportiva, mi stimola e mi spinge a guardare oltre l'orizzonte di una vita normale. Se il viaggio che prevedete per novembre prossimo sarà definito con un margine di programmazione sufficiente per coordinarlo con i miei impegni sportivi sarò dei vostri. Peraltro, il mio interesse, da sempre, è rivolto al raggiungimento di una vera parità, non solo formale, all'interno della coppia e della famiglia nel suo complesso. Un contatto diretto con una realtà, al momento, certamente lontana da questa condizione, sarebbe un ulteriore arricchimento da aggiungere a quello primario della lotta alla mortalità infantile vera e gravissima piaga del paese.

Grazie e in bocca al lupo.

**Responsabile della Comunicazione MK Onlus.*

Continua...

369 club in Italia e 14 in Burkina hanno deciso di volare alto... E il tuo? Se il tuo club vorrà unirsi agli altri, dovrà versare un importo (la cifra è a discrezione del club) sul conto corrente intestato a "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini onlus" - Banca Unicredit - Agenzia Milano Porta Romana B - conto corrente numero 41086207 - ABI 02008 - CAB 01695 - CIN X - IBAN IT43X0200801695000041086207.

Vi aspettiamo...